

e legalizzata si allega a quest'atto,
da una parte.

E dall'altra Giuseppe Giordano
fu Pasquale.

I comparenti sono agricoltori, nati
e domiciliati in Reibera, da me nota
e conosciuti.

La riferita Domenica Giordano fan-
to col nome proprio, a ciò autoriz-
zata dal suddetto di lei marito, qua-
nto quale procuratrice speciale del medesi-
mo suo marito, in virtù di quest'atto
e con l'obbligo della garanzia ai sen-
si di legge in caso d'evizione o di
qualsiasi altra molestia, vende ed alle-
na al suddetto Giuseppe Giordano, che
in compra accetta, uno spezzone di
terra con olivi, sito nel territorio di
Reibera, contrada Castellaccio, dell'esten-
sione di circa are sessantadue e centura
diciotto, pari a circa sumoto tre dell'ab-
bata misura, cada di canne 21. 7. e per
quella che si trova, a corpo, confinante
con terre di Vincenza Russo, colla fraz-
zera che conduce all'ex fundo Corvo

202
e con l'ex fundo Canemi Inferiore,
notato nel catasto terreni di Reibera
all'art. 1013 sotto nome di Seaura
Petro di Giuseppe, che. S. F. 902 per
millesimi 3307, coll'imponibile di
L. 25. 50, di quale spezzone di terra
in quanto ad una terra parte appa-
rente, si nominato Giuseppe Seaura
e in quanto alle altre due terre parti
alla comparente Domenica Giordano
soggetto alla giurisdizione erariale, provin-
ciale e comunale e all'annuo canone
enfiteutico dovuto al Duca di Bracciano,
quali pesi l'acquirente si accetta
e si obbliga pagare in quanto alla
giurisdizione di questo fisco, in poi
e in quanto al canone della scadenza
dell'anno seguente. E' altrante dichiara
ra la suddetta Domenica Giordano
nei nomi, che il predetto spezzone di
terra è libero ed esente di qualsiasi
altro peso, servitù ed ipoteca, come
dichiarò del pari che non l'ha ad
altri venduto, né in qualsiasi altro
modo alienato.